

REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

1572

SEDUTA DEL

11 SET. 2009

Uff. Gest. TERZO SETTORE, ENTI NO
PROFIT E CONCESSIONI BENEFICI
ECONOMICI 72A
DIPARTIMENTO

OGGETTO ADESIONE AL PROGETTO " CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING DELLA CASA DELLE
DONNE ESTER SCARDACCIONE - CENTRO DI ASCOLTO E CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE
VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI" DI POTENZA E APPROVAZIONE SCHEMA DI
CONVENZIONE -.

Relatore

ASSESSORE DIP.TO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETA'
SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

La Giunta, riunitasi il giorno

alle ore

13.00

nella sede dell'Ente,

11 SET. 2009

- | | | Presente | Assente |
|--------------------------|-----------------|----------|---------|
| 1. Vito DE FILIPPO | Presidente | X | |
| 2. Vincenzo SANTOCHIRICO | Vice Presidente | X | |
| 3. Antonio AUTILIO | Componente | X | |
| 4. Innocenzo LOGUERCIO | Componente | X | |
| 5. Antonio POTENZA | Componente | X | |
| 6. Gennaro STRAZIUSO | Componente | X | |
| 7. Vincenzo VITI | Componente | X | |

Segretario: Avv. Maria Carmela SANTORO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N°

pagine compreso il frontespizio

e di N°

allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 1589 UPB 1091-06 Cap. 35283 per € 90.000,00

Assunto impegno contabile N° UPB Cap.

Esercizio 2009 per €

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la L.R.12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la Riforma dell'organizzazione Regionale;

VISTA la DGR n.11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE la DGR 1148/05 e la DGR 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la DGR 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la L.R. n. 4 del 14-02-2007 relativa al riordino del sistema socio-assistenziale;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge-quadro sul volontariato n.266/91;

VISTO la L.R. n.1/2000 "Nuove norme per la promozione del volontariato";

VISTO il Piano Socio Assistenziale 2000/02;

VISTA la nota del 28/07/2009 assunta al prot. dip.le n.145386772AI del 28/07/2009 con la quale , l'Associazione Telefono Donna o.n.l.u.s. di Potenza iscritta ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.1/2000 al n. del Registro del volontariato, chiede la compartecipazione finanziaria alle spese relative al progetto denominato: "CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTOLKING DELLA CASA DELLE DONNE ESTER SCARDACCIONE - CENTRO DI ASCOLTO E CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI";

VISTO che il progetto in parola è finalizzato all'accoglienza nella "Casa di Ester Scardaccione" delle donne vittime di violenza, ed offre al territorio un servizio utile ed unico nella Regione Basilicata in quanto ha come bacino di utenza l'intero territorio regionale;

RILEVATO altresì che il Piano Socio Assistenziale 2000/02 prevede l'attivazione di comunità alloggio destinate, fra l'altro, anche a donne maltrattate e/o a rischio di violenza, ma non sono state realizzate;

RILEVATO, altresì, che il P.S.A. prevede tra le aree di competenza dei Piani Sociali di Zona anche l' "Area Donne";

CONSIDERATO che in fase di prima attuazione del Piano socio assistenziale e, quindi, dell'implementazione operativa del nuovo sistema regionale dei servizi sociali, l'Area Donne, a causa di carenza di risorse, non è rientrata tra la dotazione minima essenziale dei servizi, definita dalla D.G.R.2726/00, e quindi non è stata finanziata per il primo triennio di realizzazione dei Piani Sociali di zona;



CONSIDERATO che il predetto servizio ha finora colmato una carenza di alta valenza solidaristica ma soprattutto di grande utilità in quanto ha offerto e continua ad offrire alla collettività lucana le sottelencate prestazioni:

- il servizio è rivolto alle donne con o senza figli che hanno subito o che sono minacciate di violenza fisica, sessuale o psicologica
- la casa dispone di 5 posti letto ed effettua servizio di ospitalità temporanea (da 1 giorno a massimo 3 mesi salvo eccezioni adeguatamente motivate)
- le donne sono inviate dai servizi sociali, dal tribunale, dalle forze dell'ordine, o accedono alla stessa di propria iniziativa
- il servizio offerto, unico nella regione, ha come bacino d'utenza l'intera regione, ma è aperto anche a donne extracomunitarie che usufruiscono dello stesso nell'ambito del programma di protezione sociale previsto dall'art.18 del D.Lgs 289/98 "Testo Unico sull'immigrazione"
- il servizio viene offerto con la presenza continua e costante per tutti i giorni dell'anno per 24 ore su 24
- le richieste di accoglienza sono state nel 2007 n.42 e i figli minori accolti con le madri n. 6;

CONSIDERATO che già in passato la Regione Basilicata ha assicurato la continuità della prosecuzione del servizio della "Casa delle donne Ester Scardaccione" effettuato dall'Associazione Telefono Donna o.n.l.u.s. di Potenza; assegnando con le D.G.R. n.1498/99, 15/05, 1591/06, 425/07 un contributo annuale;

RITENUTO, pertanto, nelle more della definizione del nuovo "Piano Regionale della Salute e dei Servizi alla persona" di dover continuare a sostenere e potenziare le azioni e i servizi messi in campo a favore delle donne e, quindi di poter attivare un rapporto di collaborazione duraturo e continuativo con la predetta associazione al fine di offrire un servizio utile e unico sul territorio regionale;

PRESO ATTO, che la Regione Basilicata ai sensi del comma 1, art. 5 della L.R.n. 1/2000 può stipulare convenzioni con "organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale da almeno sei mesi e che dimostrino capacità operative e attitudine alle prestazioni richieste...";



CONSIDERATO che l'Associazione Telefono Donna o.n.l.u.s. di Potenza, ha i requisiti prescritti dalla citata legge per stipulare una convenzione con la Regione Basilicata;

RITENUTO, altresì, di poter approvare lo schema di convenzione per la realizzazione del predetto Progetto;

ATTESO CHE il progetto prevede un budget complessivo di spesa pari ad Euro 180.000,00;

RITENUTO, pertanto, di potere di partecipare ai sensi dell'art. 5 della L. 266/91 alla realizzazione del Progetto con un cofinanziamento di €. 90.000,00, pari al 50% del costo complessivo del Progetto da erogare secondo le modalità stabilite nella convenzione che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che la somma assentita di €.90.000,00 trova la dovuta capienza finanziaria sul cap.35283 - U.P.B.1091,06 del Bilancio regionale corrente;

VISTA la L.R. n.31 del 24.12.2008 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – Legge finanziaria 2009"

VISTA la L.R. n.32 del 24.12.2008 che ha approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;

VISTA la D.G.R. n.2 del 16.01.2009 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità previsionali di base del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di aderire al Progetto denominato "CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING DELLA CASA DELLE DONNE ESTER SCARDACCIONE - CENTRO DI ASCOLTO E CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA CON O SENZA MINORI" finalizzato al recupero, all' accoglienza ed al reinserimento sociale a favore di donne vittime di violenza, di alta valenza di solidarietà e volontariato sociale in Basilicata e di approvare lo schema di convenzione che insieme al progetto fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di partecipare per la messa in atto del suddetto Progetto con un finanziamento di Euro 90.000,00, pari al 50% dell'importo complessivo dello stesso;



- di imputare la somma complessiva di €. 90.000,00 sul cap. 35283 U.P.B.1091.06 del corrente Bilancio regionale;
- di fare obbligo, ai sensi dell'art.4 dell L.R. 1/2000, agli Uffici competenti del Dipartimento di provvedere alle attività di controllo e verifica ;
- di riservare a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione e il pagamento del contributo di cui trattasi all'associazione "Telefono Donna" di Potenza secondo le modalità stabilite nella suddetta convenzione;
- di demandare per la firma della predetta convenzione il Dirigente Generale del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità.

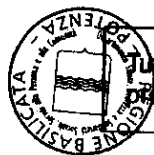
L'ISTRUTTORE


Dott.ssa Giuseppina Vitacca

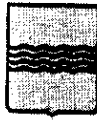
IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE


Dott.ssa Lucia Colicelli



Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO SALUTE SICUREZZA E SOLIDARIETA' SOCIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

N. _____ Rep.

Premesso che per i motivi e le finalità di cui alla D.G.R. N. _____ del _____ e ai sensi del comma 1, art. 7 della L. n.266/92 e comma 1, art. 5 della L.R.1/2000 si ritiene necessario stipulare una convenzione per la realizzazione del progetto "CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING CASA DELLE DONNE ESTER SCARDACCIONE *Centro di ascolto e Casa di accoglienza per donne vittime di violenza con o senza minori*".

L'anno 2009, il giorno _____ del mese di _____, in Potenza

TRA

L'Ente Regione Basilicata C.F. 80002950766 con sede in Potenza, Via V. Verrastro, n.9 legalmente rappresentata dal Dirigente Generale del DIPARTIMENTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETA' SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA', nella persona di Rocco Rosa

● residente per la carica presso la Regione Basilicata

E

L'Associazione di volontariato TELEFONO DONNA con sede legale in Potenza, Via Volontari del Sangue (c/o Avis) rappresentata dalla Presidente, Dr.ssa Cinzia Marroccoli, in qualità di legale rappresentante, r

PREMESSO CHE

- ai sensi del primo comma dell'art. 7 della L. 266/91, la Regione, gli Enti strumentali regionali e gli Enti Locali, per la realizzazione di progetti, di interventi e di servizi, possono



- stipulare convenzioni con organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale da almeno sei mesi, che dimostrino capacità operativa e attitudine alle prestazioni richieste;
- l'opera fornita dalle organizzazioni di volontariato rivestendo una riconosciuta funzione di promozione e innovazione sociale, civile e culturale può essere sussidiaria all'azione della Regione e degli Enti ad essa collegati;
 - la Legge Regionale n. 1 del 12-01-2000 prevede all'articolo 5 - comma 3, gli elementi che devono essere presenti all'interno delle convenzioni tra enti pubblici e associazioni di volontariato;
 - l'associazione Telefono Donna ha iniziato la sua attività nel 1989 come linea telefonica di ascolto per donne vittime di violenza offrendo sostegno psicologico, sociale, consulenze legali e, dal 1 Gennaio 2001, anche accoglienza presso la "Casa delle Donne Ester Scardaccione" dando aiuto concreto alle donne in difficoltà e in particolare a quelle vittime di violenza fisica e/o psicologica;
 - l'associazione Telefono Donna ha maturato in questi anni di attività attitudini e capacità operative nel settore specifico d'intervento, intesa come adeguatezza complessiva di risorse umane volontarie, risorse economiche, metodologie d'intervento, strutture e finalità sociali perseguite;
 - il servizio offerto dall'associazione Telefono Donna si caratterizza per la presenza di importanti peculiarità (relative alle modalità di accoglienza, alla tipologia delle problematiche delle destinatarie, ad elementi strutturali e tecnologici ed alle procedure di raccordo con gli enti pubblici preposti alla gestione) tali da conferirne carattere di unicità nell'ambito del territorio regionale;
 - i dati statistici elaborati dall'associazione Telefono Donna relativi all'attività svolta dal 2001 ad oggi, di seguito riportati, evidenziano la forte necessità di un tale servizio in ambito regionale per contrastare il fenomeno della violenza e far emergere situazioni sommerse:
 - telefonate prevenute 1.880
 - colloqui effettuati 1.775
 - donne accolte 72
 - figli accolti 31
 - la Regione Basilicata ha in questi anni assicurato la continuità del servizio assegnando con le D.G.R. n.1498/99, n.15/05, n.1591/06, n.425/07 un contributo economico annuale per sostenere parte delle spese necessarie allo svolgimento delle attività;
 - la legge regionale n.4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale" prevede esplicitamente il contrasto all'uso della violenza sulle donne con azioni efficaci contro la violenza sessuale, fisica e psicologica negli ambiti sociali e familiari;



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1) Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra l'Amministrazione Regionale e l'Associazione di volontariato Telefono Donna per la realizzazione del Progetto **"CENTRO ANTIVIOLENZA E ANTISTALKING CASA DELLE DONNE ESTER SCARDACCIONE Centro di ascolto e Casa di accoglienza per donne vittime di violenza con o senza minori"**

L'Associazione si impegna a svolgere le attività progettuali con le modalità e le finalità indicate nel **PROGETTO** che si allega alla presente convenzione quale parte integrante, il quale descrive nel dettaglio:

1. Dati dell'associazione
2. Informazioni sul responsabile del progetto
3. Competenze maturate e attività svolte dall'associazione negli anni precedenti
4. Dati sul contesto territoriale di riferimento
5. Dati relativi alla specifica problematica sulla quale si interviene
6. Obiettivi e finalità dei servizi
7. Bisogni, problematiche, caratteristiche della destinatarie
8. Funzionamento del servizio e metodologie d'intervento
9. Dati statistici sull'utenza
10. Ruolo e funzioni dei volontari
11. Ruolo e funzioni del personale retribuito
12. Caratteristiche tecniche della struttura
13. Piano economico dettagliato con specificazione dell'entità e della natura della quota a carico dell'associazione.

Il progetto prevede due tipologie di servizi:

1. **CENTRO ANTIVIOLENZA e ANTISTALKING** che effettua servizio di ascolto telefonico, accoglienza e interventi di sostegno psicologico, informazione, consulenza e assistenza giuridico-legale, raccordo e collegamento con enti pubblici e privati, a favore di donne vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale o di stalking. Il centro è funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 20:30 e il sabato dalle 8:30 alle 14:30.
2. **CASA DI ACCOGLIENZA** per l'ospitalità temporanea di donne (con o senza figli) vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale o di stalking. Essa è funzionante per 365 giorni all'anno con presenza continua e costante di operatrici per 12 ore al giorno con reperibilità notturna.

Art.2) Impegni delle parti nella Convenzione

L'Associazione di volontariato **"TELEFONO DONNA"** garantisce per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione la disponibilità di un numero di volontari aderenti, collaboratori e dipendenti come indicato nel progetto allegato, parte integrante della presente convenzione, assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati, nel rispetto dei parametri e della professionalità previste dalla normativa vigente.



I volontari sono prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente.

L'associazione dispone e conserva, presso la propria sede operativa, un elenco aggiornato del personale volontario, dei collaboratori e dei dipendenti impiegati nel progetto ed è tenuta ad aggiornare costantemente tale documento. Predisporre, inoltre, un calendario dal quale si evincano orari e turnazioni dei volontari, dei collaboratori e del personale dipendente.

Il rapporto con personale dipendente o collaboratori è regolato dai contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

L'associazione assicura di emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa regionale vigente per gli operatori dei servizi socio assistenziali in materia di tutela dei diritti dell'utenza ed il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse della presente convenzione.

Tutto il personale volontario operante nell'Associazione è regolarmente assicurato ai sensi dell'art. 4 e 7 comma 3° della legge n. 266 dell'11.08.1991 e Decreti Ministeriali attuativi.

L'Associazione si impegna ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi se stessa e il personale impegnato, per qualsiasi evento che possa verificarsi, sollevando espressamente l'Amm.ne Regionale da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto della presente convenzione.

L'Associazione si impegna, inoltre, a:

- a) garantire l'adempimento di tutte le clausole riportate nella presente convenzione;
- b) rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- c) garantire il rispetto delle misure di sicurezza sul posto di lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08.
- d) svolgere con continuità le prestazioni convenzionate;

L'associazione contribuisce alla copertura del 50% del costo complessivo del progetto, assicurando contributo in natura (prestazioni di professionisti e personale volontario) e altri contributi economici opportunamente indicati nel progetto allegato.

L'Ente Regione Basilicata si impegna a partecipare alla realizzazione del progetto con un cofinanziamento pari al 50% del costo complessivo del progetto, che ammonta ad euro 180.000,00 annuali.

Il cofinanziamento viene concesso all'Associazione per i costi di gestione e per altre spese sostenute e documentate, strettamente connesse al servizio oggetto della convenzione, così come riportato in dettaglio nel progetto allegato.

Il cofinanziamento regionale concesso è di € 90.000,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10, p. 27 ter, del D.P.R. 633/72).

Art. 3) Pagamenti

L'erogazione del cofinanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- una prima quota pari al 50% dell'importo complessivo successivamente alla sottoscrizione della convenzione e della comunicazione di avvio attività;

- una seconda quota, pari al 20% dell'importo complessivo della convenzione, dopo sei mesi dall'avvio del progetto, dietro positiva valutazione del rapporto di monitoraggio intermedio di cui al successivo articolo 4;



- il saldo, pari al 30%, al termine degli interventi, dietro presentazione della rendicontazione complessiva, che dovrà contenere l'elenco dettagliato delle spese sostenute con la relativa documentazione probatoria (ricevute, fatture, ecc.) dell'utilizzo delle risorse assegnate, una relazione con indicazione delle modalità con cui l'attività è stata svolta e solo dopo la verifica finale della documentazione prodotta dall'Associazione.

Art. 4) Privacy

L'Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/03.

Si obbliga, inoltre:

- a) ad accettare la propria nomina, da parte della Regione Basilicata, a Responsabile del trattamento dati personali effettuato in esecuzione della presente convenzione;
- b) a comunicare formalmente, contestualmente alla stipulazione del presente atto, il nominativo del soggetto da nominare Responsabile del Trattamento;

Art. 5) Forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità

Le attività di verifica e controllo sono dirette a garantire il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti. La Regione Basilicata ha un potere di sorveglianza sulla permanenza delle condizioni di idoneità dell'organizzazione di volontariato, sotto il profilo delle persone e dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione. Essa verifica, altresì, l'effettiva realizzazione del progetto attraverso la valutazione di un rapporto di monitoraggio intermedio prodotto dall'associazione finalizzato a dar evidenza dello stato di avanzamento degli interventi. Esso deve contenere specifici dati relativi alle attività realizzate, al numero e alla tipologia dei destinatari, alle risorse utilizzate e alle eventuali criticità riscontrate.

Art. 6) Risoluzione della convenzione e revoca dei contributi

La Regione Basilicata dichiara la risoluzione della convenzione quando sia constatata l'inadempimento degli obblighi contrattuali di cui alla presente convenzione l'inidoneità dell'organizzazione ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art.5 L.R.1/2000.

La Regione Basilicata espleta le funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico dell'attività oggetto della presente convenzione e svolge il controllo in ordine al corretto svolgimento delle medesime. Ha ampia facoltà di verifica e di controllo sulle attività previste dal progetto, segnalando eventuali rilievi al referente individuato dall'Associazione, il quale dovrà adottare tempestivamente misure idonee.

Eventuali osservazioni e contestazioni di inadempienze devono essere comunicate dalla Regione Basilicata, per iscritto entro 15 gg. dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Associazione dovrà adottare i necessari provvedimenti. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dalla presente convenzione o comunque incompatibili con l'ordinamento vigente, la Regione ha facoltà di recedere dalla convenzione, dandone comunicazione all'Associazione. In caso di controversie in merito alla applicazione della presente convenzione, sarà competente a giudicare il Foro di Potenza.

Si provvederà alla revoca dei contributi concessi qualora dall'attività di controllo svolta dalla Regione si riscontrino che i predetti contributi sono stati utilizzati per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi



Art.7) Normative

L'Associazione svolge l'attività convenzionata con piena autonomia organizzativa e gestionale e si impegna a conformare le proprie attività a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali per il settore, in particolare al Piano Socio Assistenziale e alla L.R. n.4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza solidale" e alla L.R. 1/2000 "Nuove norme per la promozione del volontariato".

Il personale dell'Associazione operante a qualunque titolo non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell'ente pubblico e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile dell'Associazione designato.

Presso gli uffici del Dipartimento regionale competente è conservata agli atti tutta la documentazione afferente la presente convenzione.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento delle attività.

Art. 8) Locali e attrezzature

L'Associazione mette a disposizione, per le attività previste dal progetto, le strutture indicate nell'allegato progetto. La sede dell'attività progettuale è presso la Casa delle Donne Ester Scardaccione". Il domicilio dell'Associazione è in Via dei Ligustri,32 - Potenza, dove la Regione Basilicata indirizzerà avvisi, comunicazioni e richieste inerenti il rapporto con lo stesso.

L'Associazione risponde in proprio per eventuali incidenti o danni a terzi procurati dall'uso di strumenti, attrezzature e materiali inadeguati messi a disposizione.

L'Associazione dovrà garantire, dall'inizio dell'attività, un recapito telefonico costantemente attivo, presso il quale sia reperibile un referente del servizio al quale fare riferimento in caso di particolare urgenza.

Art. 9) Durata del rapporto convenzionale

La presente convenzione ha durata di 12 mesi dalla data della sottoscrizione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Potenza, li

Per l'Ente
REGIONE BASILICATA
IL DIRIGENTE GENERALE
Rocco Rosa

Per l'Associazione Telefono Donna
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Cinzia Marroccoli



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

E. P. L. L.

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data *15-9-09*
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. Luongo